



TRIBUNALE ORDINARIO DI VENEZIA

Ufficio del Giudice tutelare

Dott. Carlo Azzolini

Il Giudice Tutelare, vista l'istanza di liquidazione dell'equa indennità depositata e l'attività di gestione del patrimonio espletata da parte del tutore, quale risultante dal fascicolo e dalle relative istanze depositate;

considerata, per l'effetto, la complessità –anche giuridica- dell'attività svolta;

ricordato che diversamente dalla potestà dei genitori, la cui attività è sempre gratuita, il legislatore ha consentito al giudice di assegnare al tutore, in rapporto alla «entità del patrimonio» ed alle «difficoltà di amministrazione» del medesimo, una «equa indennità» come rivalsa della perdita patrimoniale derivabile al tutore per non potere attendere alle normali sue occupazioni nel tempo dedicato all'ufficio tutelare;

ricordato che l'equa indennità deve ritenersi comprensiva delle perdite patrimoniali subite dal tutore per attendere alle cure del patrimonio dell'incapace, oltreché delle spese materiali dal medesimo sostenute; essa non ha natura remuneratoria; diversamente assumerebbe la configurazione di una prestazione professionale retribuita, in contrasto con i principi

visti gli artt. 379 e 411 cod. civ. e vista la disponibilità economica della persona beneficiaria in rapporto alla difficoltà della sua gestione;

p.q.m.

Liquida in favore del tutore avv. [REDACTED] di € 3.100,00 autorizzandolo al prelievo del detto importo dal conto della persona beneficiaria della misura di protezione.

Efficacia immediata.

Venezia li 2/9/2019

Il Giudice Tutelare
Dott. Carlo Azzolini

